

DGR n.505 del 30 giugno 2016

Estensione sistema accreditamento regionale-ai sensi l.r. 6/09 e dgr 222/15 ai servizi socioeducativi integrativi per la prima infanzia denominati "centro bambine-bambini" - impegno di € 36.000,00 a favore Arsel per prosecuzione collaborazione.

RICHIAMATE:

- la legge regionale del 24/05/2006, n. 12 *“Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari”*;
- la legge regionale del 09/04/2009, n. 6 *“Promozione delle politiche sociali per i minori e i giovani”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 08/07/2011, n. 790 *“Approvazione indirizzi regionali in materia di omologazione delle procedure per l’autorizzazione al funzionamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 6/03/2015, n. 222 *“Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia, in attuazione dell’art. 30, c. 1 lettera d) della l.r. 9/04/2009, n. 6”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 24/08/2015, n. 941 *“Piano di attività e interventi da realizzarsi attraverso le risorse derivanti dal Fondo per le Politiche della Famiglia, ai sensi dell’Intesa in sede di Conferenza Unificata del 5/08/2014 (104/CU) – Impegno di euro 151.000,00”* (di cui euro 36.000,00 ad ARSEL per estensione dell’accreditamento ad altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia);
- il d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. *“Disposizioni attuative inerenti l’introduzione del principio applicato di contabilità finanziaria potenziata”*;
- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 28 *“Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2016/2018”*;

DATO ATTO che con la sopra richiamata d.g.r. 222/2015, all. A, punto 6. è stato stabilito che, ai fini dell’accreditamento, i soggetti titolari dei servizi, oltre a possedere i requisiti richiesti per l’autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità che devono essere specificati per ogni tipologia di servizio educativo con deliberazioni di Giunta Regionale che ne stabiliscano anche le modalità di monitoraggio e le condizioni per la conservazione;

DATO ATTO ALTRESI’ che la suddetta d.g.r. 222/15 ha definito preliminarmente i requisiti, i criteri e le modalità per l’accreditamento relativamente alla tipologia *“nido d’infanzia”*, rappresentando questa la più diffusa sul territorio ligure, nonché la più complessa e maggiormente rispondente ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie;

ATTESO che il sistema di accreditamento dei nidi d’infanzia ha superato la fase di sperimentazione ed è ora nella fase a regime a seguito dell’approvazione della richiamata d.g.r. 222/15;

RITENUTO necessario procedere all’estensione del sistema di accreditamento alle altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia;

ATTESO che nell’ambito del Coordinamento Pedagogico Regionale – istituito ai sensi dell’articolo 12 della l.r. 6/09 - è stato costituito un apposito gruppo di lavoro (di cui fa parte anche l’esperto individuato da A.R.S.E.L. ai sensi della richiamata dgr 941/15) - finalizzato allo studio e alla messa a punto di criteri, requisiti e modalità per l’accreditamento delle altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia – rispetto alla tipologia nido d’infanzia – ovvero i servizi educativi domiciliari e i servizi integrativi;

DATO ATTO che dai lavori del suddetto gruppo - verbalizzati dal competente Settore Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria alle Fasce Deboli, Politiche Sociali e Famiglia – U.S.S. Politiche Sociali - è emerso che:

1) per quanto riguarda i servizi educativi domiciliari:

- a. l'assenza, allo stato attuale, di servizi educativi domiciliari denominati "*Genitore Accogliente*" non consente di adottare un sistema di accreditamento "testabile" a livello sperimentale;
- b. la grande differenziazione all'interno della tipologia "*educatrice/educatore domiciliare*", dovuta alla presenza di uno o due moduli educativi o anche al fatto che il servizio si svolga all'interno di un domicilio oppure in locali messi a disposizione da vari enti, comporta la necessità di uno studio più approfondito anche attraverso preliminari sopralluoghi;

2) per quanto riguarda i servizi integrativi:

- a. la fattispecie "*centro bambini-genitori*", proprio per la sua caratteristica di servizio polivalente che prevede l'accoglienza, in spazi opportunamente attrezzati e organizzati, di bambini di età fino ai trentasei mesi, insieme ai loro genitori o altri adulti accompagnatori, al fine di offrire occasioni di gioco, di ascolto, di interazione e socializzazione, favorendo la corresponsabilità fra adulti, genitori ed educatori, comporta la medesima necessità di approfondimento tematico già rappresentata per la tipologia "*educatrice/educatore domiciliare*";
- b. la fattispecie denominata "*centro bambine-bambini*", presenta una forte analogia con la tipologia "*nido d'infanzia*", dalla quale si differenzia per alcuni aspetti dei quali si elencano unicamente quelli più significativi ai fini del sistema di accreditamento:
 1. durata di permanenza dei bambini non superiore alle cinque ore giornaliere e età dei bambini accolti, dai sedici mesi ai trentasei mesi;
 2. divieto di somministrazione del pasto – con somministrazione di spuntino o a metà mattinata o a metà pomeriggio (a seconda del turno frequentato dal bambino);
 3. assenza di specifici locali per il sonno, con previsione di spazi idonei a momenti di riposo per i bambini che ne manifestino la necessità;

RITENUTO pertanto – in base agli esiti dei lavori del gruppo summenzionato - di procedere con l'estensione del sistema di accreditamento per i servizi integrativi denominati "*centro bambine-bambini*", per i quali il suddetto gruppo ha elaborato apposito "*vademecum*", ovvero strumento operativo - a esclusivo uso interno - per la valutazione del servizio (check-list) - rinviando a tempi successivi l'estensione del sistema di accreditamento alle tipologie di servizio sopra citate che richiede ulteriori periodi di studio;

CONSIDERATA la sostanziale somiglianza del servizio "*centro bambine-bambini*" con il servizio "*nido d'infanzia*" è stabilito che:

- a. per quanto riguarda i requisiti di qualità richiesti per l'accreditamento, le condizioni, l'iter amministrativo, il prototipo di domanda per i servizi privati e l'elenco dei documenti da produrre, si richiama per analogia quanto contenuto nella dgr 222/15, all. A, punti 6., 6.1 e allegati B, C, D, E ed F. Tuttavia - per maggiore chiarezza - si riportano nell'Allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante e necessaria, tutti gli elementi utili per la procedura di accreditamento dei centri bambine-bambini;
- b. si procede alla fase a regime a seguito dell'approvazione del presente atto;

RITENUTO necessario, per la realizzazione delle attività sopra descritte, finalizzate al percorso di accreditamento dei nidi d'infanzia e alla estensione del modello di accreditamento alle altre

tipologie di servizi per minori, erogare un contributo di euro 36.000,00 all'Agazia Regionale Servizi Educativi e Lavoro della Regione Liguria (A.R.S.E.L.) di cui alla richiamata d.g.r. 941/15;

DATO ATTO che la spesa di euro 36.000,00 trova copertura sul capitolo 4849 *“Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza”* – Missione 12 – Programma 12.001 – Macro Aggregato 104 del bilancio di previsione 2016/2018, con imputazione all'esercizio 2016 (scadenza 31 dicembre 2016), che presenta la necessaria disponibilità;

STABILITO di dare mandato al competente Settore, sopra citato:

- a) di provvedere alla liquidazione della somma di cui sopra – in un'unica soluzione - ai sensi dell'art. 57 del d.lgs 118/11 e ss.mm.ii., a seguito dell'approvazione del presente atto;
- b) di dare diffusione del presente atto con tutti gli idonei mezzi di comunicazione ivi compresa la pubblicazione sul B.U.R.L. e sul sito web di Regione Liguria;
- c) di provvedere all'ampliamento dell'Albo Regionale dei nidi d'infanzia accreditati con apposita sezione dedicata ai centri bambine-bambini accreditati;

SU PROPOSTA del Vice-Presidente della Giunta Regionale con delega per le Politiche Sociali,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE** l'estensione del sistema di accreditamento alla tipologia di servizio socioeducativo integrativo per la prima infanzia denominata *“centro bambine-bambini”* secondo i criteri, i requisiti, le condizioni, le modalità e le procedure di cui all'Allegato 1 del presente atto, che ne costituisce parte integrante e necessaria;
2. **DI STABILIRE** che il sistema di accreditamento di cui al punto 1. è da considerare nella sua fase a regime a decorrere dall'approvazione del presente atto;
3. **DI STANZIARE** un contributo di euro 36.000,00 a favore dell'Agazia Regionale Servizi Educativi e Lavoro della Regione Liguria (A.R.S.E.L.), finalizzato al percorso di accreditamento dei nidi d'infanzia e alla estensione del modello di accreditamento alle altre tipologie di servizi per minori;
4. **DI APPROVARE** la spesa di euro 36.000,00 a favore dell'Agazia Regionale Servizi Educativi e Lavoro della Regione Liguria (A.R.S.E.L.) con sede in Via San Vincenzo, 4 – Genova – C.F. 02250590995;
5. **DI DARE ATTO** che la spesa di cui al punto 4. trova copertura sul capitolo 4849 *“Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza”* – Missione 12 – Programma 12.001 – Macro Aggregato 104 del bilancio di previsione 2016/2018, con imputazione all'esercizio 2016 (scadenza 31 dicembre 2016), che presenta la necessaria disponibilità;
6. **DI AUTORIZZARE** il Settore Bilancio e Ragioneria a impegnare – ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs 118/11 e ss.mm.ii. – la somma di euro 36.000,00 sul capitolo di cui al punto 5. a favore del beneficiario di cui al punto 4;
7. **DI DARE ATTO** che:
 - a) il contributo assegnato non è assoggettabile a ritenuta d'acconto ai sensi dell'articolo 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e ss.mm.ii.;

- b) il beneficiario del contributo medesimo non è soggetto alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
 - c) è stato assolto il debito informativo di cui all'art. 16 della L.R. 2/2006;
8. **DI INCARICARE** il competente Settore Assistenza Sanitaria e Sociosanitaria alle Fasce Deboli, Politiche Sociali e Famiglia, U.S.S. Politiche Sociali:
- a) a provvedere alla liquidazione della somma di cui sopra – in un'unica soluzione - ai sensi dell'art. 57 del d.lgs 118/11 e ss.mm.ii., a seguito dell'approvazione del presente atto;
 - b) a dare diffusione del presente atto con tutti gli idonei mezzi di comunicazione, ivi compresa la pubblicazione sul B.U.R.L. e sul sito web di Regione Liguria;
 - c) ad ampliare l'Albo Regionale dei nidi d'infanzia accreditati con apposita sezione dedicata ai centri bambine-bambini accreditati.

AVVERSO AL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' POSSIBILE PROPORRE RICORSO GIURISDIZIONALE AL T.A.R. ENTRO SESSANTA GIORNI O ALTERNATIVAMENTE RICORSO AMMINISTRATIVO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ENTRO CENTOVENTI GIORNI DALLA NOTIFICA, COMUNICAZIONE O PUBBLICAZIONE DI ESSO.

ALLEGATO 1

1. ACCREDITAMENTO SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: PREMessa GENERALE

Ai fini dell'accREDITamento, i soggetti titolari dei servizi, oltre a possedere i requisiti richiesti per l'autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità che devono essere specificati per ogni tipologia di servizio educativo con deliberazioni di Giunta Regionale che ne stabiliscono anche le modalità di monitoraggio e le condizioni per la conservazione.

L'accREDITamento è di competenza dei Comuni singoli o associati, tuttavia, al fine del raggiungimento del comune obiettivo dell'innalzamento progressivo e continuo della qualità dei servizi e dell'omogeneità dell'applicazione del sistema su tutto il territorio ligure è indispensabile operare in un'ottica di collaborazione interistituzionale, fermo restando, per la Regione, la possibilità di effettuare verifiche a campione o su segnalazione sui soggetti accREDITati.

Per i servizi privati l'accREDITamento costituisce condizione necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici e/o al convenzionamento senza tuttavia comportare in nessun caso l'automatica assunzione di oneri economici da parte delle amministrazioni interessate.

2. ACCREDITAMENTO DEI CENTRI BAMBINE-BAMBINI

Ai fini dell'accREDITamento, i soggetti titolari di centri bambine-bambini in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, devono soddisfare ulteriori requisiti di qualità di seguito indicati:

1. disporre di un progetto pedagogico rispondente alle indicazioni di cui al punto 7 del presente Allegato, in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio, meglio declinate in apposito progetto educativo relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio;
2. di disporre della figura del coordinatore pedagogico del servizio in misura uguale o superiore a tre ore mensili, come previsto dalla d.g.r. 222/2015, all. A, punto 1.3.;
3. di disporre di un programma annuale di formazione del personale operante nel servizio con la previsione di almeno venti ore di attività di aggiornamento su specifiche tematiche pedagogiche per il personale educativo, favorendo, a tal fine, forme di partecipazione a corsi di formazione permanente e a progetti di qualificazione del servizio che vedano la collaborazione tra soggetti gestori pubblici e privati;
4. di essere disponibile ad attuare e/o aderire ad iniziative/scambi pedagogici con altri servizi della rete locale al fine di consolidare il Sistema Educativo Integrato di cui all'art. 12 della l.r. 6/09;
5. prevedere, nel progetto organizzativo del servizio, modalità articolate e flessibili di partecipazione – incontro e collaborazione – delle famiglie e di aver istituito a tale scopo specifici organismi rappresentativi;
6. di adottare strumenti per la valutazione della qualità (questionari alle famiglie sulla qualità percepita e autovalutazione della qualità del servizio)
7. garantire la disponibilità, in caso di convenzionamento con il pubblico, ad attuare forme di priorità nell'accesso al servizio per bambini disabili e in condizione di svantaggio sociale, su segnalazione dei servizi territoriali pubblici competenti.

Per i centri bambine-bambini privati l'accREDITamento costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti pubblici, al convenzionamento e alla possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura in analogia a quanto previsto per i nidi d'infanzia accREDITati al punto 3.2, lett. e) della dgr 222/2015.

I centri bambine-bambini a titolarità pubblica sono tenuti alla verifica del possesso dei requisiti di qualità previsti per l'accREDITamento anche al fine della possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura.

L'iter amministrativo per la richiesta dell'accREDITamento è indicata al punto 3. del presente allegato.

Il fac-simile per la domanda di accREDITamento è riportato al punto 4. del presente allegato.

3. PROCEDIMENTO PER L'ACCREDITAMENTO CENTRI BAMBINE-BAMBINI



La domanda di accreditamento viene presentata dal soggetto privato interessato, su base volontaristica, al coordinatore pedagogico del distretto competente per territorio che deve provvedere ad istituire la commissione tecnica di valutazione entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza.

I soggetti pubblici comunicano al servizio regionale competente il programma delle visite di audit



L'istruttoria della domanda viene realizzata dalla commissione tecnica di valutazione cui sopra, costituita da tre membri: in ogni caso dal coordinatore pedagogico del distretto ove ha sede il servizio richiedente (o suo incaricato); da un funzionario regionale del competente servizio o da esperto individuato dalla Regione e da un coordinatore pedagogico di altro distretto. In caso di impossibilità del membro regionale, la commissione potrà essere completata con un coordinatore pedagogico di distretto diverso da quello ove ha sede il servizio richiedente.



L'istruttoria valutativa si realizza sia attraverso l'analisi dei documenti presentati all'atto della domanda che mediante un sopralluogo diretto all'interno del servizio



L'esito dell'istruttoria valutativa si riflette in apposito rapporto sottoscritto dalla commissione tecnica di valutazione, rilasciato agli interessati il giorno dell'audit di accreditamento



Il provvedimento finale viene assunto dal Comune, preso atto del rapporto della commissione di valutazione e inviato agli interessati e al competente servizio regionale. Il procedimento per l'accREDITAMENTO deve concludersi entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza da parte del coordinatore pedagogico distrettuale, fatti salvi i casi di sospensione del suddetto termine ai sensi dell'art. 8 della l.r. 56/2009.

L'accREDITAMENTO ha efficacia a tempo indeterminato a decorrere dalla data di adozione del provvedimento finale ed è condizionato al permanere - in capo al titolare del servizio - di tutti i requisiti che hanno dato luogo al rilascio nonché all'adeguamento a ulteriori norme nazionali e regionali in materia.

E' stabilito un monitoraggio almeno triennale sui soggetti accREDITATI, a cura dei coordinatori pedagogici distrettuali (tramite le commissioni di valutazione di cui sopra), mediante acquisizione documentale (esclusivamente per gli elementi variati) e/o sopralluogo. E' fatta salva, per la Regione, la possibilità di disporre ulteriori verifiche sui soggetti accREDITATI, sia a campione che su segnalazione.



Presso la Regione è istituito l'Albo dei Centri Bambine-Bambini AccREDITATI in cui vengono registrati i relativi provvedimenti adottati in materia (nuove iscrizioni, verifiche e/o cancellazioni/revoche)



Si dà luogo a revoca dell'accREDITAMENTO, con provvedimento immediatamente esecutivo del Comune, in ogni caso in cui si rilevi una decadenza dalle condizioni che dettero luogo al rilascio, conseguenti al venir meno di uno o più dei requisiti stabiliti dalla legge. Tale provvedimento deve essere inviato all'interessato e al competente servizio regionale.

I titolari dei centri bambine-bambini accREDITATI, decorsi tre anni dall'accREDITAMENTO, sono contattati direttamente dal coordinatore pedagogico del distretto territorialmente competente per concordare le modalità e i tempi della visita di monitoraggio.



Gli esiti delle visite di monitoraggio (almeno triennali) sono formalizzati mediante rapporto

sottoscritto dalla commissione tecnica di valutazione, analogamente alla modalità adottata in sede di primo audit finalizzato all'accreditamento. In caso di esito negativo viene adottato un provvedimento di revoca da parte del Comune e inviato agli interessati e al competente servizio regionale. I coordinatori pedagogici distrettuali ogni anno redigono una relazione sugli sviluppi successivi alle visite di audit dei centri bambine-bambini accreditati.

DICHIARA

(la domanda si considera completa solo se tutte le voci sotto riportare risulteranno barrate)

- di essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento n° _____ rilasciata in data ____/____/____ dal Comune di _____ per una capienza di n° _____ bambini
- di disporre di un progetto pedagogico rispondente alle indicazioni di cui al punto 7 dell'allegato a dgr ____/2016, in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio, meglio declinate in apposito progetto educativo relativamente agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio;
- di disporre della figura del coordinatore pedagogico del servizio per un numero di ore uguale o superiore a tre mensili;
- di disporre di un programma annuale di formazione del personale operante nel servizio con la previsione di almeno venti ore di attività di aggiornamento su specifiche tematiche pedagogiche per il personale educativo, favorendo, a tal fine, forme di partecipazione a corsi di formazione permanente e a progetti di qualificazione del servizio che vedano la collaborazione tra soggetti gestori pubblici e privati;
- di essere disponibile ad attuare e/o aderire ad iniziative/scambi con altri servizi della rete locale al fine di consolidare il Sistema Educativo Integrato di cui all'art. 12 della l.r. 6/09;
- di prevedere, nel progetto organizzativo del servizio, modalità articolate e flessibili di partecipazione – incontro e collaborazione – delle famiglie e di aver istituito a tale scopo specifici organismi rappresentativi;
- di adottare strumenti per la valutazione della qualità (questionari alle famiglie sulla qualità percepita e autovalutazione della qualità del servizio)
- di garantire la disponibilità, in caso di convenzionamento con il pubblico, ad attuare forme di priorità nell'accesso al servizio per bambini disabili e in condizione di svantaggio sociale, su segnalazione dei servizi territoriali pubblici competenti.
- di essere in possesso dei requisiti di regolarità: pagamenti, adempimenti previdenziali, assistenziali, assicurativi e obblighi di legge relativamente al Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

1. Specifiche sulla figura del coordinatore pedagogico (*vedere punto 5. del presente allegato*)
2. Conto consuntivo di gestione del servizio dell'anno precedente a quello di formulazione della domanda di accreditamento (*vedere punto 6 del presente allegato*)
3. Progetto organizzativo-gestionale e educativo del servizio (*vedere punto 7. del presente allegato*)
4. Carta del servizio in uso e regolamento gestionale
5. Documento del programma di aggiornamento e formazione del personale
6. Documento relativo agli strumenti per la valutazione della qualità del servizio
7. Copia della carta d'identità del legale rappresentante

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data ____/____/____

Firma _____

5. SPECIFICHE SULLA FIGURA DEL COORDINATORE PEDAGOGICO

Cognome e nome	
Titolo di studio	
Esperienza in mesi*	
Tipologia di rapporto di lavoro	
Durata del rapporto di lavoro	
Ore settimanali di lavoro	

* indicare soltanto le esperienze prestate in servizi educativi per la prima infanzia

NOTA BENE: allegare curriculum vitae

Firma del Legale Rappresentante

Data ____/____/____

6. CONTO CONSUNTIVO DI GESTIONE DEL SERVIZIO DELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

DATI RIFERITI ALL'ANNO: _____

Centro bambine-bambini _____ sito nel Comune di _____
in via/piazza _____, n. _____,
c.a.p. _____

A) COSTI PER PERSONALE

Responsabile della gestione	€ _____.
Coordinatore pedagogico	€ _____.
Educatori	€ _____.
Personale ausiliario	€ _____.
Altro (specificare) _____	€ _____.
Totale	€ _____.

B) ALTRI COSTI DI GESTIONE

costi per servizi in appalto (specificare) _____	€ _____.
costi per locazione	€ _____.
costi per utenze	€ _____.
costi per manutenzione	€ _____.
costi per materiali didattici e di consumo	€ _____.
costi per formazione	€ _____.
altri costi (specificare) _____	€ _____.
Totale	€ _____.

TOTALE COSTI

€ _____.

C) ENTRATE

Rette famiglie	€ _____.
_____.	
Altre fonti	€ _____.
Totale	€ _____.

BILANCIO DEL SERVIZIO

Costi complessivi (A+B)	€ _____.
Entrate complessive (C)	€ _____.
Utile/disavanzo (A+B-C)	€ _____.

NOTA BENE: allegare prospetto delle rette applicate

Data ____/____/____

Firma del Legale Rappresentante

7. INDICAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E EDUCATIVO

1) Progetto organizzativo

Per progetto organizzativo si intende un documento comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Progetto degli ambienti e degli spazi, nella forma di planimetria quotata in scala non superiore a 1:100, con descrizione degli ambiti funzionali (sezioni con relativi servizi, laboratori, spazi di relazione e connessione e spazi di uso comune, spazi per gli adulti e servizi generali, spazi esterni), della destinazione di uso dei diversi spazi anche attraverso la rappresentazione sulla pianta degli arredi.
- Piano organizzativo del servizio relativamente a calendario, giorni e orario di apertura, eventuali possibili forme diversificate di iscrizione e frequenza.
- Piano di organizzazione relativo a sezioni (con specificazione del numero dei bambini e della gamma delle età accolte in mesi), turni del personale educativo e ausiliario, svolgimento tipo della giornata.

2) Progetto gestionale

Per progetto gestionale si intende un documento comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Piano della gestione corrente (*utilizzare come fac-simile il modello proposto per il conto consuntivo*)
- Regole di accesso e sistema tariffario

3) Progetto educativo

Per progetto educativo si intende un documento comprensivo almeno delle seguenti parti:

- Contestualizzazione
- Finalità e obiettivi educativi
- Modalità di ambientamento
- Articolazione pedagogica della giornata
- Organizzazione degli spazi e degli arredi
- Programmazione delle attività
- Attività e strumenti di osservazione, documentazione, monitoraggio e verifica
- Strumenti per la valutazione della qualità del servizio
- Organizzazione del lavoro non-frontale - educativo e non
- Partecipazione delle famiglie
- Relazioni con la rete locale dei servizi
- Continuità educativa

I suddetti progetti devono essere datati e firmati dal responsabile del servizio